

PROVINCIA

Tassa passi carrai: il comitato ora minaccia il ricorso al Tar

■ Cresce il numero dei biellesi proprietari di immobili sulle strade provinciali che si sono visti recapitare le raccomandate della Provincia con la richiesta del canone per la concessione del suolo pubblico, balzello più noto come "tassa sui passi carrai". Si moltiplicano le richieste di consulenza al Comitato che si è recentemente costituito. E sono già stati organizzati i prossimi appuntamenti.

Mercoledì 13 l'incontro sarà nella sala della biblioteca del Comune; il giorno dopo, giovedì 14 la riunione si svolgerà a Trivero nella sala della biblioteca comunale del "Centro Zegna". Si approfondiranno i temi della tariffa Cosap, cercando di dare delle "indicazioni per l'uso" per avvicinare le problematiche in maniera corretta.

Il comitato intende verificare «quali sono le strade possibili per contrastare il balzello, dall'accesso agli atti, ai ricorsi personali, al possibile ricorso al Tar. L'impegno è quello di affrontare i temi della concessione del suolo pubblico attivata dalla Provincia di Biella, approfondendo le tematiche normative della concessione, l'interpretazione del regolamento e l'equità dei compensi, avvalendosi di pareri di esperti e di specifiche richieste di chiarimento

sui diversi casi specifici.

Il comitato si propone di servire come collettore delle singole esperienze e di proporre eventuali azioni correttive all'ente provinciale. La necessità di creare questa forma organizzativa è nata da diversi dibattiti dove si è evidenziata sia la difficoltà di interpretare la concessione, sia il peso economico che viene a gravare sulle proprietà che accedono alle strade provinciali, con maggiore attenzione per i casi che penalizzano attività artigianali e commerciali, messe a dura prova dalla contingente crisi economica. Emergono, dai primi esami, frequenti errori di calcolo, oltre a un metodo contestato dall'avvocato del comitato che spiega come a Biella il canone non sia stato calcolato come hanno fatto nelle altre province, ma con un sistema che somma oltre al passo carraio anche l'occupazione di suolo pubblico. Il ricorso al Tribunale amministrativo regionale e al Capo dello Stato potrebbe essere uno dei prossimi passi.

Per dare un ulteriore servizio è stato aperto anche un sito internet: www.sites.google.com/site/passicarra/ dove sono indicate le finalità del comitato.

M. L. P.